



Pd: no alla riconferma di Panzironi all'Ama Spunta l'ipotesi Fiscon

No alla riconferma di Franco Panzironi come amministratore delegato dell'Ama e subito un consiglio comunale straordinario. Il Partito Democratico torna all'attacco contro la gestione dell'azienda municipalizzata ambiente. E lo fa in questi giorni che precedono la scadenza del mandato: dopo l'approvazione del bilancio prevista per oggi a giugno sarà convocata l'assemblea dei soci (Comune azionista unico) per il rinnovo o la riconferma dei vertici. Panzironi è tutt'altro che stabile: le inchieste della magistratura sulle assunzioni facili e sulla gestione degli appalti mettono in discussione non poco il suo operato. Al suo posto circola insistentemente il nome Giovanni Fiscon.

«Il rinnovo dell'incarico all'Ad di Ama Panzironi è una scelta che offende i romani, danneggia la città e non tiene conto dell'indagine avviata dalla magistratura», dice Umberto Maroni, capogruppo del Pd in Campidoglio - I retroscena sulla gestione allegra dell'azienda capitolina ripropongono con forza la necessità non più rinviabile di un Consiglio Comunale straordinario su Ama e l'avvio di una nuova fase che veda in primo luogo la rimozione dell'attuale amministratore delegato».

Sulla vicenda interviene Federico Guidi, membro della commissione Ambiente di Roma Capitale: «Le eventuali conferme o meno dei vertici delle aziende capitoline saranno basate su dati oggettivi, risultati portati a casa», sostiene Guidi - Il resto sono strumentali polveroni alimentati dall'opposizione che, quando era al governo della città, ha portato Ama al dissesto finanziario con 900 milioni di euro di debiti, trascinandola in vicende dai contorni fumosi come Ama Senegal, e con scelte di dubbia efficacia come l'acquisto delle kamoto o delle lavacassonetti mai utilizzate».

Intanto ieri Panzironi e il presidente di Ama Clarke hanno inaugurato la dodicesima isola ecologica di Roma via Mattia Battistini 545 nel municipio XIX.

D.Des.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

